BAR LOCO
ROCCAFRANCA (Bs)
VIA CLARENSE - DISTRIBUTORE IP
happy hour
grattaevinci
ricariche
WESTERN UNION
Tel. 030.7091601
cell. 342.5230430 – 340.3132915

Il Giornale di CHIARI

Φλογέρα - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXIII - Settembre 2018 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - 1 euro. Edizione chiusa alle 14,00 del 5 Settembre 2018

BAR LOCO
ROCCAFRANCA (Bs)
VIA CLARENSE - DISTRIBUTORE IP
GPL
metano
Tel. 030.7091601
cell. 342.5230430 – 340.3132915

FOGLI CLARENSI

"Victor"

di Enrico Rubagotti

Domenica mattina movimentata in piazza Umberto Primo, è domenica 5 giugno del 1921, Festa dello Statuto e di San Bonifacio Vescovo.
Data che ai molti non dirà nulla, ma per i clarensi di quel tempo era un giorno davvero speciale.
Innanzitutto per i cittadini di Chiari, San Bonifacio Vescovo per chi non lo sapesse, è il "quarto" compatrono di Chiari (a seguito di San Faustino e Giovita e di Sant'Agape), i cui resti completi sono conservati nel nostro Duomo, all'altare delle Reliquie. C'è da aggiungere che questa giornata per Chiari ha un valore aggiunto non indifferente perché vedrà come protagonista il Monumento ai Caduti per la Patria e la sua inaugurazione. La cartolina fotografica (in termine tecnico si chiamano così questo tipo di immagini) che stiamo esaminando

❑ a pag 6



Palio, fine del "prato verde"

Villatico ferma Marengo: torna il "diavolo" rosso

di Massimiliano Magli

Viaggio nel passato per il Palio delle Quadre di Chiari che l'8 settembre cambia colore dopo 8 anni di predominio della Quadra Marengo. Il colpo di teatro è arrivato dalla quadra rossa di Villatico che è

❑ a pag 11



Villatico trionfa al 40° anno della competizione

I quadraioli della "rivoluzione"

Quattro atleti hanno cambiato la storia del Palio

di Massimiliano Magli

Mirco Mei Tomasi (origini sarde), Io Tutuian, Akwannol Vanni e Matteo Caruna: sono i moschettieri di Villatico che sabato scorso hanno consentito alla Quadra rossa di far rinascere il Palio delle Quadre di Chiari. Hanno infatti interrotto otto anni di successi consecutivi delle

❑ a pag 11

La capitale delle campane

Rubagotti e il progetto salva campanili

di Massimiliano Magli

«Oltre il 50% dei campanili bresciani meriterebbe un importante e urgente check-up». E' il messaggio, per non dire l'allarme, che arriva da Chiari, dove ieri mattina sono stati messi in campo alcuni stress test a due celle campanarie sui modelli ambrosiano (adottato dai campanili bresciani) e su quello a slancio, tipico del Trentino Alto Adige, della Valtellina e dei paesi anglosassoni. Sede del progetto, finalizzato ad essere gratuitamente

❑ a pag 13

Monsignor Fattorini bussa al duomo

E' il nuovo prevosto della città

di Massimiliano Magli

Con il mese di settembre, a Chiari, arriva il nuovo parroco. La nomina della diocesi ha visto prescelto monsignor Gianmaria Fattorini. Don Gianmaria è stato annunciato nella serata del 25 agosto in duomo ed è il successore di monsignor Rosario Verzeletti che avviò la sua pastorale clarense addirittura nel 2001, seguendo quella di monsignor Angelo Zanetti. Per monsignor Rosario si chiude un'epoca impressionante: nel suo mandato ci

❑ a pag 2

Rifiuti, sanzioni decuplicate

243 verbali per 53 mila euro di multe

di Aldo Maranesi

Sanzioni contro i pirati dei rifiuti più che decuplicate a Chiari in pochi anni. L'Amministrazione comunale ha comunicato i risultati delle attività di polizia locale finalizzate a punire chi tradisce il territorio abbandonando rifiuti nella campagna o fuori dall'isola ecologica.
I risultati sono impressionanti. In pochi anni l'ammontare delle multe contro tali abbandoni è salito vertiginosamen-

❑ a pag 5

Servizi Medici S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi
OCULISTICA
GINECOLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA
ORTOPEDIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
CHIRURGIA VASCOLARE
MEDICINA LEGALE
SERVIZIO DI:
ORTOTTICA
FISIOTERAPIA
PODOLOGIA
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
TELEFONARE: 030.713561
(Lunedì - Venerdì 14:00 - 19:00)
Viale Marconi, 3/B - Chiari (BS)
www.servizimedicisancarlo.it

GR
AGENZIA GOFFI ROBERTO
STUDIO DI CONSULENZA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
Pratiche auto, mezzi pesanti e nautiche
- Patenti
- Trasferimenti di proprietà
- Immatr.ne veicoli di importazione
- Cambi targhe
- Revisioni e collaudi
- Duplicato certificati di proprietà
- Visure Pra
- Visure Camera di Commercio
- Targhe prova e tanto altro...



Via delle Battaglie 15 - 25032 Chiari (BS) - Tel 030/7000278
Fax 030/712187 - www.agenziagoffi.it - goffi@sermetra.it

Trasporto elettrico, Brebemi c'è

Progetto visionario della società

di Andrea Caretti

Sono stati presentati nei giorni scorsi contenuti e i relatori del Convegno "Il futuro del trasporto elettrico delle merci su strada" a cura di A35 Brebemi, che si è tenuto sabato 8 settembre a Castenedolo nell'ambito dell'European Truck Festival.
Francesco Bettoni, Presidente di A35 Brebemi, Marco Bosi, CEO Siemens Mobility e Giancarlo Perlini, Responsabile Marketing di Italscania hanno spiegato le motivazioni e i temi al centro di una riflessione già diventata progetto per A35 Brebemi, contenuti oggetto di approfonditamente trattati nel convegno interamente dedicato al trasporto delle merci sostenibile, ovvero con l'ausilio dei migliori sistemi elettrici

❑ a pag 5



Don Fabio lascia Chiari

Mottinelli diventerà parroco di Niardo e Braone

di Aldo Maranesi

Mentre si attende il sostituto di monsignor Rosario Verzeletti, che lascia come parroco Chiari per limiti di età, arriva un altro addio alla parrocchia più grande della provincia.
Lascia la sua pastorale clarense anche don Fabio Mottinelli.
Originario di Garda, frazione di Sonico, il sacerdote, classe 1974, si sposterà in Val Camonica, ossia nella sua terra, come disposto dal vescovo Pierantonio Tremolada.
Da vicario diventerà parroco delle comunità di Niardo e Braone.
Per Chiari un commiato importante, perché lascia di fatto il braccio destro del prevosto, responsabile della liturgia e delle cerimonie solenni.
Per qualche tempo aveva seguito anche la comunità del Santellone a Chiari.
Don Fabio era stato ordinato sacerdote il 10 giugno del 2000 e arrivò a Chiari undici anni fa, era il 2007.
Con i suoi modi gentili e affabili era diventato da subito un riferimento per i parrocchiani e in particolare per i giovani.
La formalizzazione della partenza è arrivata nei giorni scorsi da monsignor Verzeletti e dallo stesso don Fabio.
La reazione dei parrocchia non si è fatta attendere: don Fabio è stato raggiunto da decine di messaggi con ringraziamenti e anche qualche malumore, vista la statura morale di questa figura.
Don Fabio ha salutato la comunità di Chiari, parlando di «una realtà che lascio con un magnifico ricordo.
Soltanto pochi giorni fa ho appreso di questa trasferta, per cui io stesso sono stato scosso e sorpreso, anche se non nascondo l'orgoglio per il nuovo incarico da parroco.
Lo affronterò grazie alle tante lezioni di vita imparate qui a Chiari».
Il trasferimento effettivo dovrebbe avvenire nel mese di settembre.
■



Don Fabio Mottinelli

¬ dalla pag. 1

Monsignor...

sono aspetti mondiali della evoluzione o involuzione, non solo clarense, ma di tutto il mondo. Se ne va il parroco arrivato quando internet si stava perfezionando e migliorando mentre al suo commiato è diventato mostruosamente più diffuso, come pure i computer. Facebook nemmeno si sapeva cosa fosse quando arrivò. Oggi è impossibile farne a meno per molti utenti.
«Si tratta del 32° prevosto di Chiari – ricorda Attilio Ravelli - da quel 1349, anno in cui si ha notizia di tale definizione per il rettore della parrocchia di Chiari. Secondo il Decreto 13/3/1936 della Congregazione dei Riti, al Prevosto di Chiari spetta il titolo di "monsignore"».
Gian Maria Fattorini è nato il 28 gennaio 1953 a Urago d'Oglio. E' stato ordinato l'11 giugno del 1977. Il suo primo impegno fu alla parrocchia di Trenzano, in qualità di curato. Un impegno che gli venne rinnovato anche a Castegnato, dove rimase per 12 anni, dal 1980 al 1992. Il suo impegno proseguì a Calcinatello, dove lavorò come parroco per un decennio, dal 1995 al 2005. Quindi arrivò l'impegno ad Adro. Il pensionamento di monsignor Rosario Verzeletti annunciato un paio di mesi fa, ha visto la diocesi impegnarsi in diverse ipotesi sino alla fumata bianca dei giorni scorsi.
Sabato sera infine l'annuncio in duomo durante la messa.
Il nuovo monsignor prevosto (questo il titolo che spetta all'amministrazione della più grande parrocchia della provincia) dovrebbe arrivare nel mese di settembre in data ancora da definire.
■



Monsignor Gianmaria Fattorini, nuovo parroco di Chiar

Buono Sconto 20% da conservare
SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI
Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici
Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870
Skype: Spurghi - bruno.minuti@tin.it
Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito

Hai TAPPETI SPORCHI?
SCONTO del 20% sul lavaggio
RITIRO e CONSEGNA sono GRATIS!
VENDITA, RESTAURO
PERMUTA e PERIZIE.
Galleria FARAH 1970
PALAZZOLO S/O
Piazza Roma, 34
030.7403096
CHIARI
Via Cesare Battisti, 9
339.2184874
SARNICO
Via Piccinelli, 26
035.910509
Perito e Consulenza d'Arredo Dr. Javid Saeid
www.galleriafarah1970.it
seguiteci su Facebook e Twitter

La Mangiatoia
TRATTORIA ANTICHI SAPORI - PIZZERIA
LA STORIA CONTINUA
La Mangiatoia si trova nel parco dell'Oglio, immersa nel verde in un'oasi di tranquillità dove ritrovare nuove energie.
PER IL PIACERE DEL VOSTRO PALATO
Salumi e formaggi nostrani
Grigliaste miste
Selvaggina
Spiedo bresciano su prenotazione
Pizza con forno a legna
Pranzi di lavoro
LA NOSTRA CUCINA
La cucina rispetta la tradizione bresciana e bergamasca che puntano sulla qualità delle materie prime.
La Mangiatoia
Loc. Bravadorga, 7
25036 Palazzolo sull'Oglio (Bs)
338 2922014
La Mangiatoia

CHIARIFARMA

FARMACIA COMUNALE - *Viale Mazzini 6 - Chiari (BS)*



Ti aspettiamo,
siamo all'ingresso dell'**Ospedale di Chiari**

Orari:
da lunedì a venerdì **08:00** - **20:00** (continuato)
sabato **08:00 - 18:00** (continuato)
Domenica chiuso

TEL. 030.3379426

CHIARI SERVIZI SRL – Società a Responsabilità Limitata con Unico Socio
Sede Legale: Via dell'Agricoltura, 2/B – 25032 Chiari (BS) – www.chiariservizi.it
Registro delle Imprese di Brescia e CF 91002260171 – P. IVA 01911350989
R.E.A. 405970 Capitale Sociale € 1.800.000,00 i.v.

LETTERE AL DIRETTORE

La Lega saluta Mons. Fattorini

Appresa la notizia della nomina del Prevosto di Chiari durante la Messa vespertina di sabato 25 agosto, salutiamo a nome della sezione Lega di Chiari Mons. Gianmaria Fattorini in attesa di incontrare personalmente il nuovo Parroco della Città per il Suo prossimo insediamento nella nostra comunità clarense.
Porgiamo a Mons. Fattorini un caloroso benvenuto a Chiari nella certezza di interpretare lo spirito di accoglienza festosa condiviso da tutti i concittadini militanti e simpatizzanti della Lega di Chiari che apprezzano l'autorevolezza ed il prestigio della guida spirituale della nostra Città, augurandoci di continuare nel solco di una proficua collaborazione tra le migliori forze laiche e religiose, a vantaggio del bene comune dei Clarensi.
In attesa di salutare con affetto Mons.Verzeletti, Prevosto di Chiari dal 2001, ringraziamo tutti don Rosario per lo zelante apostolato parrocchiale profuso in questi anni ed orientato ad una feconda promozione religiosa e civile della nostra comunità.
Cogliamo infine l'occasione di accomiatarci in sincera amicizia da don Fabio Mottinelli che, a conclusione del suo servizio pastorale a Chiari, raggiunge la Valle Camonica come Parroco di Niardo e Braone. fattiva collaborazione28/07/2018

Roberto Campodonico
Consigliere comunale
capogruppo Lega di Chiari
Alessandro Cugini
Segretario Lega di Chiari

Il pezzo di storia

di Attilio Ravelli

Noi di Chiari non possiamo lasciar passare il 1 settembre, triste data ricordata dalla storia dal 1701, senza un ricordo a quel giorno di battaglia che, con più di 2000 morti e centinaia di feriti, insanguinò la nostra terra e colorò di rosso per giorni l'acqua della Castrina; iniziò da quel giorno il terribile assedio che portò sciagure al nostro popolo fino al 21 novembre di quel 1701.
Ma Chiari in quel secolo con rinnovata energia seppe risollevarsi e consegnare alla storia un fine secolo luminoso d'operosità ed arte.
Anche per questo mia Chiari, nonostante i tuoi tanti difetti, le tue piccole meschinità, le tue grossolanità e la tua gramaglia di nobile decaduta, ti voglio bene. ■

STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950

BAR TROPICAL
Bar -Birreria - Paninoteca
di Maruska
Super Enalotto · Sisal · Carraro · Gratta e Vinci! · vodafone · WIND · TIM · 3
Bar Tropical Cafe
Via Francesca Nord, 3 - Roccafranca BS - 030.7090806



Il Giornale di CHIARI sport



Il Gsa Chiari riparte alla grande

Ottimi risultati dopo la pausa estiva

di Giannino Penna

Il GSA torna alle competizioni dopo la pausa estiva ottenendo ottimi risultati.
Nel primo week end di settembre il club clarense ha partecipato al 2° Grand Prix del Veneto a Vicenza e agli U19 Irish Open a Dublino.
In Irlanda era di scena la nazionale giovanile con 10 giocatori di cui 4 del GSA CHIARI: Chiara Passeri, Giovanni Toti, Enrico Baroni e Matteo Massetti.
Ottimi i risultati raggiunti che fanno ben sperare per l'imminente campionato europeo di categoria che vedrà protagonisti, in Estonia, i 4 clarensi.
Giovanni Toti raggiunge la semifinale nel singolare maschile perdendo con il numero 1, l'irlandese Nguien, conquistando così una prestigiosa medaglia di bronzo.
Nel doppio maschile si ripete con il compagno di club Enrico Baroni con cui si ferma in semifinale.
Quarti di finale per Baroni nel singolare che sfiora la semifinale perdendo al terzo set con lo scozzese Apiliga. Positive le prestazioni di Massetti e di Passeri soprattutto nei doppi.
A Vicenza per la seconda edizione del Grand Prix del veneto il GSA era presente con 20 giocatori guidati dall'allenatore Tomasello.
Cospicuo il bottino di medaglie conquistato nei due giorni di torneo: 7 ori, 5 argenti e 14 bronzi.
Nella categoria senior Giorgio Gozzini conquista l'oro nel singolare maschile, Diego Scalvini il bronzo e si ripete nel doppio maschile, Gozzini è primo anche nel doppio misto in coppia con Lucia Aceti e secondo nel doppio maschile, Aceti raddoppia l'oro nel doppio femminile in coppia con Martina Moretti ed entrambe finiscono terze nel singolare. Doppia vittoria nell'under 19 per Alessandro Vertua nel singolare maschile e nel doppio maschile con il compagno di club Alessandro Gozzini.
Terzo posto per Alice Capuzzi nel doppio misto e nel doppio femminile in coppia con Clarissa Tarletti e per Mattia Albertini nel doppio. Terza nel doppio anche Claudia Longhitano che conquista un altro bronzo nel singolare under 17. Longhitano e Gozzini A. nel doppio misto e Silvia Santi con Giada Capuzzi nel doppio femminile vincono l'oro nella categoria under 15. Santi e Capuzzi conquistano un bronzo anche nel singolare femminile. Argento per il doppio femminile composto da Martina Beccari e Lucrezia Chittò, quest'ultima sale al terzo posto anche nel doppio misto con Andrea Gavazzeni che si ripete in coppia con Federico Vezzoni nel doppio maschile.
Prossimo appuntamento per il GSA CHIARI sarà in casa, il 15/16 settembre.
Il club clarense si impegnerà nell'organizzazione del 3° Torneo Superseries della stagione, importante torneo a livello nazionale, che vedrà protagonisti tutti i migliori giocatori italiani di ogni categoria. ■





I ragazzi del GSA



¬ dalla pag. 1

Trasporto elettrico...

coordinati da tecnologia.
La presentazione della giornata dell'8 settembre ha innescato un interesse straordinario, un punto di partenza e di confronto utile ad A35 Brebemi ma anche possibile modello a cui ispirarsi per il rilancio infrastrutturale del Paese.
Un sistema teso al futuro della mobilità sostenibile, in particolare al tema strategico delle merci su strada.
L'evento di Castenedolo riunirà nello stesso luogo Istituzioni, Associazioni ed Imprese interessate a discutere e prendere impegni precisi in un momento particolare in cui le infrastrutture sono al centro dell'attenzione, sotto diversi punti di vista.
Per quanto riguarda la A35 Brebemi, autostrada tra le più moderne d'Europa e ideale per una proiezione verso il futuro, il progetto a cui si sta lavorando prevede una prima fase di "studio pilota" in cui l'elettrificazione abbia una estensione massima utile a mettere a regime e tarare il sistema, nella tratta centrale della A35.
In seguito a questo, una volta verificate efficienza, efficacia e sostenibilità economica della soluzione in oggetto nonché stabilita una chiara programmazione sovranazionale che vada nella direzione della soluzione medesima, si potrà procedere ad una seconda fase che prevede l'elettrificazione della A35, congiuntamente alla commercializzazione dei veicoli e dei relativi dispositivi per l'utilizzo della linea elettrificata. ■



¬ dalla pag. 1

Rifiuti...

te raggiungendo la cifra di 53 mila euro in soli 4 anni e mezzo, mentre nei sei anni precedenti al 2014 le sanzioni ammontavano a solo 4300 euro.
Il dato relativo al numero di verbali firmati dalla Polizia locale parla altrettanto chiaro: da 83 sanzioni in sei anni si è passati a a 243 verbali in quattro anni. L'assessore all'ambiente Domenico Codoni: «Come si evince dai dati numerici sia il numero di sanzioni che il totale dell'importo sono sensibilmente aumentati dal 2014 ad oggi, rispetto al periodo precedente (2007-2013).
Quasi raddoppiate le prime e aumentate di ben 11 volte gli importi complessivi, in un lasso di tempo peraltro inferiore (4,5 anni contro 6 anni).
Per scongiurare altri abbandoni sono state attivate sul territorio due telecamere mobili che consentono di individuare gli abbandoni anche in zone isolate e in particolare quelli di materiali edili.
Recentemente grazie a questi strumenti sono state individuate due persone non residenti a Chiari che abbandonavano rifiuti nella zona periferica a sud della città, nei pressi dei sottopassi Brebemi».
Per la Giunta di governo un risultato «che conferma la nostra attenzione su un tema tanto cruciale per l'ambiente – spiega Codoni -.
Quei soldi sono a disposizione del nostro bilancio e certamente, come già dimostrato, non esiteremo a utilizzarne almeno una parte per contrastare ulteriormente il fenomeno dell'abbandono».
Tra i progetti già varati anche un maggior controllo degli esterni dell'isola ecologica, regolarmente al centro di abbandoni sul piazzale esterno negli orari di chiusura. ■



L'isola ecologica di Chiari

Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

1 agosto
Palazzolo sull'Oglio: i carabinieri della locale stazione, in collaborazione con i militari del Nucleo Operativo della Compagnia di Chiari, hanno arrestato in flagranza di reato di spaccio un tunisino 30enne, clandestino e senza fissa dimora in Italia.
I carabinieri sono intervenuti dopo che gli abitanti della frazione di San Pancrazio hanno segnalato la presenza sospetta, da alcuni giorni, di persone non residenti.
Eseguendo un servizio mirato di osservazione nei pressi dell'ufficio postale, i carabinieri hanno notato un'auto con a bordo il tunisino, che si è fermato dove sopraggiungeva un altro soggetto che, attraverso il finestrino, ha ricevuto un piccolo involucro di plastica.
Ritenendo si trattasse di spaccio, prontamente i militari sono intervenuti bloccando l'acquirente e lo spacciatore, la successiva perquisizione dell'auto e dell'uomo ha permesso di rinvenire un involucro contenente 0,75 grammi di cocaina, oltre a 4 telefoni cellulari utilizzati per i contatti con i clienti, mentre addosso all'arrestato una scatola contenente altri 4 involucri con all'interno la medesima sostanza del peso complessivo di grammi 3,10 ed un coltello a serramanico.
Tutto messo sotto sequestro.
L'arrestato è stato condotto il giorno seguente davanti al Giudice del tribunale di Brescia, che ha convalidato l'arresto con una pena di 8 mesi con l'ordine di espulsione dal territorio nazionale.

2 agosto
Comezzano Cizzago: i carabinieri della stazione di Trenzano hanno arrestato un italiano 47enne per il reato di detenzione illecita di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.
L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è stato notato nel Comune di Comezzano, da solo ed a bordo della propria autovettura, in atteggiamento di attesa.
Durante il controllo i militari, insospettiti dal fatto che il giovane tenesse un comportamento visibilmente nervoso e sospetto, ritenendo che potesse occultare sostanze stupefacenti, hanno deciso di effettuare una perquisizione personale e veicolare rinvenendo, all'interno del portafoglio, un involucro in cellophane contenente una dose di cocaina del peso di grammi 0,2 e la somma di 200 euro in contanti.
La successiva perquisizione domiciliare ha permesso ai carabinieri di rinvenire all'interno di una cassaforte posizionata sotto alcune mattonelle del pavimento, facilmente rimovibili, un kit di tutto rispetto: un contenitore in plastica con all'interno oltre 100 grammi di cocaina, circa 150 grammi di hashish suddiviso in dosi, circa mille euro in banconote di vario taglio e un bilancino di precisione. La droga, l'intera somma di denaro, ritenuta verosimile provento dell'attività di spaccio, nonché il restante materiale sono stati posti sotto sequestro.
Il giovane è stato condotto davanti al Tribunale di Brescia per l'udienza di convalida e il contestuale giudizio con rito direttissimo.
L'arresto è stato convalidato e nei suoi confronti è stata disposta la custodia cautelare in carcere.

4 agosto
Castrezzato: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un operaio 38enne, residente in paese, in esecuzione di un'ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere, emessa dal Gip del Tribunale di Brescia su richiesta della locale Procura.
Il provvedimento è scaturito a seguito della denuncia, sporta nel mese di giugno presso la stazione dei carabinieri di Rovato dalla ex convivente, una 31enne residente a Rovato, per il reato di "atti persecutori" (art. 612 bis c.p.).
Le indagini dei carabinieri hanno accertato che, nonostante il rapporto sentimentale e di convivenza tra i due fosse cessato già dal marzo scorso per volontà della donna, l'uomo non si era rassegnato ed aveva iniziato a seguirla e a molestarla telefonicamente, telematicamente anche con minacce.
Nei confronti dello stalker, nel mese di luglio, era stato emesso un provvedimento di divieto di avvicinamento alla vittima.
Nonostante il divieto di avvicinamento il 38 enne ha continuato nella sua condotta persecutoria facendo scattare l'emissione della misura cautelare da parte dell'Autorità Giudiziaria.

■



Annunci laurea, anniversari, necrologi
Vuoi festeggiare una laurea, un compleanno o un anniversario?
Vuoi pubblicare un necrologio o raccontare un evento a cui tieni particolarmente?
Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 30 euro.
Info: 030.7243646.
libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

Annunci immobiliari
Vuoi vendere o affittare immobili?
Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 60 euro al mese, con un minimo di 12 uscite per ogni immobile.*
Info: 030.7243646.
libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432
***offerta non sostituibile da promozioni su altri immobili. Spazio 9 cm x 4,5 cm foto compresa**

I Roccabilly alla conquista di una nuova meta!
Il gruppo ciclistico è finalmente costituito!
Cosa aspetti a far parte di questa magnifica realtà?
Iscriviti
tel. 338 811 4541
infogsroccabilly@gmail.com

FARMACIA BELLONI


VIA SAN SEBASTIANO 40 CHIARI
Tel. 030.7100996
chiari@farmaciabelloni.com
8.30-12.30 15.30-19.30
mercoledì pomeriggio e domenica chiuso

Tabaccheria da Faby
Ricariche,
lotto, Sisal,
Grattaevinci,
Valori bollati
Via Sala n 36,
Chiari


CALVI
DARIO BARISELLI
Agente di zona
Cell 3491761829
Agenzia di Chiari
via Roccafranca 13
Tel. 030.7012144
Fax 030.7005164
CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST

Turkish City
PIZZA · KEBAP · GRILL

Via Cesare Battisti, 27
CHIARI (BS)
Cell. 339.73 42 743

Giulia Festa guida l'Accademia della Musica

La presidente dopo il lutto di Arrighetti

di Aldo Maranesi

Si prepara ai 40 anni di vita la Piccola Accademia di Musica di San Bernardino, che il prossimo anno raggiungerà il prestigioso traguardo.
Alla vigilia di tale traguardo, l'accademia, con il suo direttivo, ha eletto una nuova presidente, Giuliana Festa, a sostituire con dolore Angelo Arrighetti, il presidente dell'Accademia che se n'è andato improvvisamente ad aprile a 61 anni.
Festa da 6 era membro del Consiglio direttivo dell'Accademia ed è stata eletta all'unanimità.
«Non nego un po' di ansia per questo nuovo incarico - ha spiegato la neoeletta – ma la determinazione è grande e doverosa, anche a fronte del dramma che ha colpito il nostro gruppo. E poi sono certa che gli altri membri del direttivo mi daranno una mano».
Tra le prossime iniziative dell'Accademia, fondata nel gennaio del 1979, ci saranno senz'altro alcuni omaggi a chi se n'è andato: oltre al presidente Arrighetti, la corista Caty Vezzoli, scomparsa nel 2012, e Massimo Festa.



Giulia Festa, neo presidente dell'Accademia della Musica

Fondata il 31 gennaio del 1979, la Piccola Accademia sta preparando i festeggiamenti per il 40° del prossimo anno.
A sostenere questo sodalizio c'è stato anche lo straordinario contributo della Fondazione Comunità Bresciana, che interviene con molta attenzione nel sostenere le associazioni.
Il prossimo appuntamento, come ricordato dal maestro Maurizio Ramera e dal direttore artistico Roberta Massetti, sarà il 22 dicembre con il concerto di Natale, cui seguirà la presentazione del palinsesto per il 2019 che prevedono anche collaborazioni con numerose il coro dei Piccoli musici di Casazza e il Conservatorio di Padova e di Bassano. ■

Polo scolastico, tutto pronto

Anno nuovo senza disguidi per gli studenti

di Marina Marelli

La campanella del nuovo polo scolastico di Chiari suonerà il 12 settembre e sarà una data storica per gli alunni e le famiglie clarensi. Per quella data sarà infatti pronto, come da cronoprogramma, un progetto da 8 milioni di euro destinato ad accogliere gli studenti clarensi delle elementari in un maxi complesso avveniristico tra via Lancini e viale Mellini.
Il plesso del Martiri resterà nell'unica porzione mantenuta della scuola, ma interamente recuperata e portata in classe A.
Si tratta del progetto più importante della Giunta guidata da Massimo Vizzardi, come confermato dal suo vice sindaco Maurizio Libretti che ha presentato lo stato di avanzamento lavori.
«I tempi sono stati rispettati ampiamente – ha spiegato il vice sindaco – anzi siamo persino in anticipo rispetto a quanto quanto previsto dalla legge per questo tipo di appalti».
Quanto al costo dell'opera, non c'è stato alcun rincaro durante il cantiere, contrariamente a quanto spesso accade in progetti tanto complessi.
Con l'inizio dell'anno scolastico gli studenti avranno a disposizione 22 nuovi spazi didattici, tra aule e laboratori, oltre a una piazza interna e allo spazio della segreteria.
Nessun ostacolo, dunque, all'apertura dei cancelli, mentre servirà ancora qualche mese per concludere progetti altrettanto attesi come la nuova palestra, l'auditorium, il civic center e la piazza esterna.
Aldo Maifreni è stato il deux ex machina progettuale, da dirigente del settore urbanistica insieme a uno staff di professionisti, tutti dipendenti comunali.
In questo polo arriveranno in tutto circa 900 alunni e anche a fronte di tale popolazione la viabilità di cantiere sarà immediatamente rivista, con il ripristino del doppio senso su via Lancini e via delle Battaglie, dopo mesi di senso unico.
Inoltre a ottobre aprirà il parcheggio interrato realizzato sotto la scuola che sarà completamente gratuito e consentirà di dare sfogo alle esigenze degli operatori scolastici come pure dei cittadini di passaggio, potenziando così il numero di stalli a disposizione del centro storico. Un altro parcheggio sarà ricavato in superfici dopo l'abbattimento del plesso Morcelli.
Geotermia, cappotti, isolamenti innovativi in copertura, fotovoltaico e tanti altri accorgimenti consentiranno a questo polo di essere in classe A+. ■









Il nuovo Polo Scolastico

FOGLI CLARENSI

¬ dalla pag. 1

"Victor"

ci catapulta in quella prima domenica di giugno.
Le sentite le voci?
Lo sentite in brusio, l'entusiasmo che animano questa piazza? Tutti pronti per festeggiare insieme. Festa di Chiari che vuole regalare un ricordo indelebile nel tempo alla sua comunità, ricordando il sacrificio dei suoi caduti durante la Grande Guerra del 15-18.
Il monumento viene presentato ai clarensi dopo una grande cerimonia e relativa benedizione eseguita addirittura da Giacinto Gaggia, il di allora Vescovo di Brescia. Tributo ai nostri caduti e non solo, già in progetto dal 1919, dopo la fine della Grande Guerra appunto. Dalle carte e dai documenti conservati presso l'Archivio Storico Comunale di Chiari, siamo riusciti addirittura a ricostruire tutto l'iter burocratico avvenuto durante tutta la sua realizzazione. Sapevate per esempio che il monumento in questione ha dovuto concorrere con altri progetti commemorativi presentati da diversi artisti dell'epoca? Si è addirittura "rischiato" di avere al posto di questo gigante di bronzo alto poco più di cinque metri, un'altro monumento alto addirittura sedici metri, contornato da fontane e luci. Per farla breve, la Commissione che esaminò i progetti presentati era combattuta tra il nostro 'odierno' Fante con vanga e altri due (dopo una prima scrematura di altri progetti iniziali). E lo sapevate che questo monumento ha un nome?
Si chiama "Victor".
Victor dell'artista clarense Tullio Borsato, il quale per presentare il suo progetto alla Commissione lo descrive cosi:
Ossuta figura di combattente lavoratore coronato a nudo petto. Stanco s'appoggia sull'abituale strumento di lavoro, la vanga, un serpentello che sì contorce ai piedi viene da questo reciso il capo. Monumento che munito di un terrapieno misura l'altezza di metri 5.20.
Siamo anche riusciti a trovare la spesa di quest'opera. Il Comitato per il Monumento ai Caduti, dopo una spesa preventiva di £ 33.000 nel 1919, al termine della realizzazione spenderà £ 41.250.
Oggi , complice la "recente" ubicazione spostata rispetto all'origine (il monumento era stato studiato per nascere e rimanere in piazza Martiri della Libertà), molto spesso ci dimentichiamo di rendergli omaggio .
Fatto sta' Victor è il "Monumento per antonomasia" di Chiari. Uno dei primi veri Monumenti di riferimento della vita clarense.
Un invito che vorrei condividere coi lettori: cerchiamo di prestare più che la solita attenzione a questo Monumento, a questo Victor, al significato e al sacrificio di questi nostri parenti Caduti in guerra, in tutte le guerre. Anche questa è storia clarense...non sottovalutiamola. ■



Corso di : **DIFESA PERSONALE "da STRADA"**

(il nuovo corso di difesa: veloce, pratico, istintivo)

Percorso teorico: nozioni di prevenzione e aspetti legali = atteggiamenti utili da tenere negli ambienti quotidiani = = aggressioni verbali = tecniche psicologiche di dissuasione.
Percorso pratico: simulazioni di prese e di strangolamento = strategie per la difesa in auto e in strada contro furti e scippi = = difesa a terra da attacchi di uno o più aggressori = = impiego di oggetti occasionali da usare come strumenti difensivi.

Il corso si tiene nel **SALONE** in **Via Duranti, 8** a **BORGONATO C.F. (BS)**
Tutti i **VENERDI** sera dalle ore **20,30** alle **22,00** dal **28/9/2018** al **2/11/2018**

docente: **M°. DOMENICO MANENTI**
informazioni al: **347 3587707**
iscrizioni: **ma.domenic@alice.it**
aperto a: **DONNE -UOMINI -RAGAZZE / I**



verrà insegnato l'uso del PEPPER SPRAY (arma legale - DM 103 del 12/5/2011)



Il tempo investito nel servizio per la propria Città è prezioso ed è linfa per tutta la Comunità!

Alle quattro Quadre, ai loro presidenti e a tutti i volontari che instancabilmente operano per animare "la vita di Quadra";
Al comitato sportivo per l'organizzazione della corsa;
Al personale del Comune di Chiari, preziosa risorsa che lavora nell'ombra per la buona riuscita delle iniziative;
Alle Forze dell'Ordine in special modo al Corpo dei Carabinieri, alla Polizia Locale, allo Staff del Sindaco Lara Baghino, alla Guardia di Finanza, al gruppo Alpini e alla Protezione Civile di Chiari - Cologne - Comezzano Cizzago e Urago d'Oglio, alla Croce Bianca, alle associazioni volontari Carabinieri e Artiglieri che hanno collaborato per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica;
All'artista Enio Molinari che ha fatto dono della sua passione e creatività alla Città di Chiari nel drappo del Quarantesimo;
All'atletica Chiari Libertas 1964, al gruppo Sbandieratori e Musici di Zeveto, al gruppo CAI Chiari, al Corpo bandistico G.B. Pedersoli e al Gruppo 4QuadreTeatroinStrada che hanno vivacizzato la piazza in questa settimana di festa;
A Flash9emezzo, Officina Creativa e Juna, nonché alle Librellule, per l'organizzazione del Concorso fotografico e l'allestimento della mostra "ScattiChiari: Aria di Paese";
A Mino Facchetti per aver curato la pubblicazione "Le Quadre di Chiari. Strumenti per una ricerca", occasione per approfondire la storia locale;
Alla ProLoco per la collaborazione alla realizzazione della "Via degli ombrelli"
e a tutti coloro i quali hanno contribuito con il proprio impegno alla realizzazione di questa coloratissima 40esima edizione del Palio delle Quadre un sentito e grandissimo ringraziamento e da parte di tutta l'Amministrazione e della Città di Chiari!

Laura Capitanio
Assessore alla Cultura e allo Sport
















AVVISO PER ESTRATTO DI VENDITA DI IMMOBILI COMUNALI

Il Comune di Chiari, in esecuzione alla determinazione dirigenziale n. 454 del 31/08/2018 intende alienare: Ultimo lotto di terreno edificabile sito in via Padre David Maria Turoldo per una cubatura di circa 800 mc.
La vendita sarà effettuata previo esperimento di asta pubblica, con il metodo ad offerte segrete in aumento rispetto al prezzo base indicato con esclusione automatica delle offerte inferiori rispetto alla base d'asta, con le modalità di cui all'art. 73 lettera c) e 76 del R.D. n. 827 del 23/05/1924.
I concorrenti dovranno far pervenire l'offerta entro le ore 12:00 del giorno 25/09/2018.
Tutti i documenti sono disponibili sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti - Dati ulteriori - e presso il Settore 4 Lavori Pubblici-Patrimonio, il lunedì,martedì e giovedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00.
Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Aldo Maifreni, Dirigente del Settore 4 (tel 0307008292). ■



Alla Trattoria Butighet sembra rimasto tutto come 100 anni fa





Cucina tipica franciacortina



Specialità Bolliti, Arrosti, Manzo all'olio e Spiedo



Storia e tradizione

Il nostro Ristorante fa parte della storia di Rovato e della tradizione culinaria bresciana.

Da sempre paese famoso per la carne e per il suo piatto tipico il "manzo all'olio". *"Quando desidero mangiare del bollito unico vengo al Butighet",* come poter presentare meglio i nostri piatti di bollito se non citando la recensione di un nostro cliente soddisfatto.

Sia a pranzo che a cena puoi gustare i nostri bolliti, arrosti, brasati e le grigliate. Ti aspettiamo!

Ristorante AnticaTrattoria El Butighet a Rovato

Via 25 Aprile, 42 25038 Rovato BS
030 772 2329

Lunedì
12:00-15:00

Martedì- Sabato
12:00-15:00 19:00-24:00

Domenica
12:00-15:00

Addio al «papà» di Mina

Si è spento Vittorio Buffoli, maestro

di Massimiliano Magli

Ultimo saluto nella chiesa di S. Maria Maggiore a Chiari il primo settembre per Vittorio Buffoli, scomparso giovedì 30 agosto a 93 anni. Il «papà» di Mina, autore e direttore artistico per tanti suoi successi, come pure per Celentano e Nicola Arigliano, è stato salutato in una delle sue ultime omelie funebri da monsignor Rosario Verzeletti, che tra pochi giorni lascerà per limiti di età.
A salutarlo la compagna di sempre, la moglie Luciana Margariti, e i figli Lorenzo e Maria.
Mina, la grande attesa, è rimasta come sempre la grande attesa, attenendosi a un copione scelto da anni di riservatezza profonda. Un contatto con la famiglia c'è comunque stato grazie al figlio di Mina Massimiliano Pani, a cui i Buffoli hanno inviato la comunicazione del lutto.
Il vangelo di Giovanni («non sia turbato il vostro cuore, io sono la via, la verità e la vita») ha benedetto per l'ultima volta la bara collocata sotto l'altare.
Quindi l'omelia di Verzeletti: «Il dolore è parte essenziale della vita, innegabile. Non deve preoccupare né sorprendere, ma deve essere accolto senza rifuggire lacrime e sofferenza. E' il sentimento che conferma la bellezza delle persone che se ne sono andate».
Infine, un saluto anche dal Comune, con il presidente del Consiglio comunale Alessandro Gozzini, che ha ricordato la grandezza di questo artista.

L'intervista a moglie e biografo

«Mina? E' diventata grande grazie a lui. E' una grandissima artista, ma come tutte ha avuto bisogno di un humus in cui far attecchire il suo talento. Mio marito è stato quella suggestione che l'ha fatta diventare grande».
Esordisce così Luciana Margariti moglie di Vittorio Buffoli, musicista, paroliere, compositore, scomparso giovedì pomeriggio nella sua casa, in piazza Rocca a Chiari. Quella Chiari lontana centinaia di chilometri da Roma, Milano, Parigi, Torino dove si esibiva Buffoli... quella Chiari che fino a 93 anni ha continuato ad amare e desiderare, persino come suo luogo di morte. Quella Chiari di Buffoli che è in definitiva più lontana di Roma. Già, perché domani i funerali di questo grande pianista, compositore e autore porteranno tanti interrogativi tra i clarensi tanto è stata ignorata la sua figura, al punto da essere quasi sconosciuta.
Il dramma va in scena l'1 settembre, come direbbe lui con l'arguzia che lo contraddistingueva, alle 16, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, dove lo accompagneranno anche i figli Lorenzo e Maria che lo hanno affiancato sino all'ultimo.
La presenza di Mina a Chiari è un ipotesi remota, ma non da escludere. «Abbiamo inviato – spiega Luciana – un messaggio al figlio di Mina Massimiliano Pani, pregandolo di comunicare alla madre il nostro lutto.
Siamo certi che, anche se non fisicamente, con il cuore sarà tra di noi, perché Mina ha voluto molto bene a Vittorio».
La storia di questo grande musicista, che ha lavorato anche ai primi anni di Celentano e Lucio Dalla, la conosce molto bene lo storico Guerino Lorini, l'unico che si è ricordato e ha onorato la memoria di questo compositore al punto da dedicargli un libro biografia nel 2011.
«Qui a Chiari avevamo un talento enorme – spiega Lorini – una personalità culturale che da sola valeva un museo. Ha dato vita a personalità artistiche come Nicola Arigliano, Mina, Celentano, Lucio Dalla, Ray Martino. Insieme a lui lavorava spesso a testi e musica anche Paolo Limiti, firmando molti 45 giri».
Che carattere aveva? «Era un filantropo – spiega Lorini – al punto da avere ignorato persino qualsiasi cenno biografico relativamente alla sua carriera: non ha mai conservato memorie scritte, mai si è affidato a un biografo e soltanto io, quando aveva ormai più di 80 anni, sono riuscito ad avvicinarlo trascorrendo con lui 8 mesi per ricostruire la sua carriera.
Nel 2011 – ricorda Lorini –, quando presentai il libro a Chiari, arrivarono alcune sue 'creature', tra cui Osvaldo Micciché: non esitarono a dirsi miracolate per aver incontrato il maestro, che li aveva formati e proiettati nel mondo della grande musica e dello spettacolo.
Buffoli era così grande che il padre di Mina lo dovette richiamare non appena aveva lasciato la figlia per dedicarsi a Nicola Arigliano.
Fu in grado di rilanciare, dopo una fase difficile, sia Mina che Battisti, facendo cantare a lei i brani di lui. Da lì ripartirono alla grande». Ma c'è anche la parentesi americana... «Dici Petula Clark e non immagini che da Chiari arrivi un aiuto al suo successo – spiega Lorini – La grandissima interprete di 'Downtown' faticava a lanciare un paio di brani perché la sua voce non trovava la giusta musica. Fu Buffoli a cucirle addosso le sonorità adeguate proprio come un sarto».
La moglie Luciana ci racconta del Vittorio privato: «Era figlio di un notaio e a tre anni già suonava il pianoforte. Così il padre non lo ostacolò: gli disse 'fai quello che desideri che ti sosterrò'...
Abbiamo avuto una vita mondana assolutamente privata.
E' un gioco di parole per dire che Vittorio con me incontrava decine di amici ogni settimana, ma per le nostre passioni personali: eravamo amanti delle carte da gioco, della compagnia, ma mai la mondanità musicale si è intromessa nella nostra vita. Terminati i concerti, amava ritirarsi. Di carattere era molto socievole e arguto, si direbbe quello dalla battuta pronta.
Ma amava molto anche la riservatezza. Per questo avevamo preso una casa ritirata sopra il lago d'Iseo. Negli ultimi anni sentiva molto la fatica, anche se era riuscito ancora a suonare il pianoforte...
Ha avuto la fortuna di morire a casa e di avere qui la sua camera ardente, nel cuore di una Chiari che non l'ha mai conosciuto né riconosciuto a dovere». ■



Buffoli con Mina



Il maestro Buffoli con la moglie Luciana e un nipote



Buffoli con Mike Bongiorno



Il maestro con Nicola Arigliano



L'ultimo saluto al Maestro

RUDIANO

Un arcobaleno è per sempre

Il capolavoro luminoso sotto la pioggia è ancora più bello

di Massimiliano Magli

La prova del nove l'ha superata con le piogge che nei giorni scorsi hanno «spaccato» il caldo torrido di questi giorni. Il nubifragio ha trasformato in un capolavoro l'opera d'arte realizzata su una rotonda del centro storico rudianese, studiata come arcobaleno illuminato.
Circa sette metri di luci e suggestioni meteo, che affiancano una nuvola a un maxi arcobaleno. Il tutto illuminato in modo suggestivo grazie alla sola opera di artigiani che hanno lavorato gratuitamente per la comunità.
Diventa un capolavoro la rotonda tra via Grumelli e via De Gasperi a Rudiano. Si tratta di un'opera senza precedenti in Provincia, che ha visto diversi artisti cimentarsi in questo lavoro per diversi mesi, finendo poi la posa del manufatto nei giorni scorsi.
Claudio Zani, artista ed elettricista, come pure il collega Natale Bonetti, pure elettricista. Il primo ha disegnato il manufatto, mentre il secondo gli ha dato man forte nel trasformarlo in un'opera luminosa.
Per sistemare questa maxi installazione sono state necessarie ore e ore di lavoro, vista la pesantezza dell'opera d'arte.
Soltanto per la formazione del basamento si sono spese un paio di settimane. All'opera ha contribuito per quanto riguarda gli aspetti edili la famiglia Festa, mentre per la cura del verde tutt'intorno si è reso disponibile Nicola Marenzi. Infine per l'irrigazione ha prestato la sua opera Francesco Bordiga, idraulico. Ma non è tutto: servivano anche finiture in acciottolato e a questo ci ha pensato la ditta Baglioni, mentre la famiglia Calzavacca ha lavorato tutti gli aspetti metallici della scultura.
«Si è trattato di un'opera interamente gratuita – spiega l'assessore all'ambiente Angelo Brocchetti – che ci inorgoglisce perché sappiamo donata alla comunità ancora prima che all'Amministrazione di turno.
Certo, come Comune abbiamo fatto tutto il possibile per favorire la sua realizzazione, occupandoci di tutti i permessi per l'occupazione di suolo pubblico e della logistica»
L'opera bissa quanto realizzato già per un'altra rotonda, un paio d'anni fa, all'incrocio tra via Caduti e via Longobardi, pure realizzata da Zani e Bonetti e oggi un fiore all'occhiello dei monumenti senza che il Comune abbia stanziato un solo euro.
Al progetto hanno invece contribuito 24 sponsor locali che hanno voluto sostenere l'operazione dando un piccolo aiuto economico. ■



CASTELCOVATI

Scuolabus addio

Mancano gli utenti

di Aldo Maranesi

Lo scuolabus rischia di diventare un ricordo a Castelcovati, visto che il servizio per il prossimo anno scolastico è stato annullato dall'Amministrazione comunale guidata da Alessandra Pizzamiglio una volta raccolte le adesioni delle famiglie.
Il numero di utenti iscritti è infatti insufficiente a giustificare la sopravvivenza dello stesso e, siccome tale situazione si è già verificata lo scorso anno, l'ipotesi è quella di mandare in pensione il servizio senza riproporlo.
Le adesioni arrivate sono state infatti quindici: insufficienti a giustificare economicamente l'investimento del Comune, che aveva posto come numero minimo le 25 adesioni.
Quali le ragioni di tale addio?
Certamente la crisi economica, ma anche la crescente presenza di immigrati, che fa il paio con la crisi, anche perché tra albanesi, kosovari e nordafricani quasi tutte le mamme sono a casa del lavoro in grado di accompagnare a scuola i bimbi.
E l'immigrazione, si sa, spesso non utilizza né scuolabus né auto proprie, bensì la ben più salutare bicicletta o il ricorso a una camminata per accompagnare i bambini a scuola.
«All'Amministrazione ha spiegato l'assessore alla scuola Samuele Pedergnani - resta l'amarezza per le poche richieste arrivate in municipio.
Con rammarico l'Amministrazione comunica che per quest'anno scolastico non sarà attivato il servizio scuolabus visto che non è stata raggiunta la soglia minima di adesioni».
A fronte di una cattiva notizia c'è comunque una nota di consolazione. Come accaduto l'anno scorso, i 21 mila euro che il Comune aveva stanziato non andranno persi ma saranno indirizzati in servizi pubblici.
Chi fosse in notevole difficoltà per la mancanza dello scuolabus, potrà comunque contattare il Comune per concordare una soluzione alternativa.
Tra le ragioni alla base di questo «default» c'è sicuramente anche la caratteristica territoriale del paese, che non ha località sparse lontane dal centro, né tantomeno frazioni.
A ciò si aggiunga la mutata situazione economica e sociale. ■

CHECK-UP
DEL PARABREZZA E
PREVENTIVI
GRATUITI

MYGLASS
CENTRI CRISTALLI AUTO

- Sostituzione Parabrezza
- Riparazione Parabrezza
- Lucidatura Fari
- Pellicole Oscuranti Per Auto
- Sanificazione Auto Con Ozono



COCCAGLIO (BS)
In via Mattei, 2.
Contattaci anche solo
per un preventivo allo 030.723855
oppure scrivi a
coccaglio1@myglasscristalli.it



GUSSAGO (BS)
In via Ponte Gandovere, 25
in località Mandolossa.
Chiama lo 030.2410222
oppure scrivi a
gussago1@myglasscristalli.it

¬ dalla pag. 1

Palio, fine...

ha colto una data storica, il quarantesimo del Palio, per mettersi in tasca il successo e soprattutto il palio, che per l'occasione veniva direttamente aggiudicato.
Un palio stregato, di quelli che non immaginano i decani della competizione: Villatico ha vinto con una facilità disarmante, mettendo dietro Marengo a diversi secondi, seguita da Cortezzano e Zeveto.
Matteo Caruna, per la quadra rossa, ha tagliato l'ultima delle quattro frazioni, facendo esultare i quadraioli della sua contrada ma anche tutti gli appassionati del palio, perché in questo modo viene completamente ridimensionato il predominio di Marengo, che rischiava di uccidere la competizione.
Ai quadraioli di Villatico è andato definitivamente il drappo di Eugenio Molinari, artista clarense esperto di pittura e fotografia.
La gara è stata preceduta dal corteo storico delle quattro quadre dedicato alla prima guerra mondiale per la regia di Gigi Castelli.
A introdurre la gara il discorso del sindaco Massimo Vizzardi che ha parlato della settimana del Palio come «di un evento frutto di una comunità unita, capace di organizzare eventi come il Palio in grado di dare ancora più coesione a tutta la città, consentendo anche ai non clarensi di conoscere i nostri tesori, la nostra storia e la nostra bellezza».

Frazioni:
1) Villatico, Villatico b, Cortezzano, Marengo, Zeveto
2) Villatico, Marengo, Villatico b, Zeveto, Cortezzano
3) Villatico, Marengo, Cortezzano, Zeveto
4) Villatico, Marengo, Cortezzano, Zeveto ■

¬ dalla pag. 1

I quadraioli del cambiamento

Quadra verde di Marengo.
Un evento per la città, che da tempo si interrogava su regolamenti della corsa podistica e possibili modalità per renderla di nuovo avvincente. Alla fine ci hanno pensato i polpacci e i polmoni di questi quattro atleti che hanno surclassato Marengo, lasciandolo a quasi un minuto.
Finale in 16 minuti e 22 secondi, con la chiusura di Caruna che è da record: ha infatti messo a segno 4 minuti secchi nella sua frazione, nonostante non sia iscritto alla società Atletica Libertas di Chiari, dove si allenano i compagni.
Andrea Sbaraini e Andre Dell'Angelo sono gli allenatori di questi ragazzi: «Caruna – spiegano - è un caso emblematico. Si allena da solo perché ha impegni di lavoro ed è riuscito ad essere più veloce di chi è seguito costantemente dalla società di Atletica».
Perché un successo così netto? «Si è interrotto un ciclo per Marengo – dice Sbaraini -. Peccato che sia durato così tanto. Semplicemente è arrivato l'anno in cui il loro livello atletico di Marengo è andato calando mentre noi avevamo una grande squadra».
Chiediamo a Sbaraini, vincitore di tre corse, cosa significhi prepararsi per la gara del Palio? «Significa correre quasi tutto l'anno, preparandosi in pista o sulle strade di campagna. Villatico in genere non simula la gara in centro storico, perché è sempre trafficato e non è prevista una chiusura per una simulazione».
Carlo Ghidini è il presidente della Quadra, affiancato da consiglieri come Gabriella Gozzini e infaticabili volontari come Gianmario Belotti e tanti altri: «E' una data storica quella del 40°. Siamo riusciti a fermare Marengo, ma non solo, abbiamo anche incamerato definitivamente il palio di Eugenio Molinari.
Credo che con questo successo il momento più atteso della settimana quadraiola sia diventato ancora più interessante, visto che Marengo da quest'anno non è più invincibile.
Voglio dedicare questa edizione a tutti gli ex presidenti di Quadra, ma in particolare a Tiziana Girelli, scomparsa troppo giovane nove anni fa, una colonna di tutta la Quadra di cui si sente ogni anno la mancanza». ■



Gli atleti di Villatico prima della corsa

Di corsa per l'Avis

Torna una classica degli avisini clarensi.
La sezione Avis di Chiari organizza per il 23 settembre «Du pass per Ciàre».
L'appuntamento, a passo libero, è per le 8.30 in Villa Mazzotti e prevede tre percorsi, di 5, 12 e 21 chilometri.
Le iscrizioni possono avvenire sul posto. ■









Il nuovo SUV di Opel

GRANDLAND X

- Sistema di trazione IntelliGrip
- Fari LED intelligenti
- Telecamera con visione panoramica a 360°
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Apertura bagagliaio hands free

ORA ANCHE A ROVATO

Via XXV Aprile, 231
Tel. 030/2330087

A SETTEMBRE SEMPRE APERTI
(anche la domenica dalle 15 alle 18,30)

TurboDiesel 120 CV da
21.400 €
COMPLETO DI TUTTO

E con Scelta Opel da
189 € al mese
TAN 3,99% TAEG 5,17%
3 anni F&I, garanzia
e manutenzione

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

F.lli Bonaventi
Concessionaria OPEL dal 1970

Manerbio Via Cremona, 101 - Tel. 030 9938281

Orzinuovi Via MIlano, 164 - Tel. 030 9941885

Rovato Via XXV Aprile, 231 - Tel. 030 2330087

www.bonaventi.it *Da più di 45 anni a Brescia e provincia è efficienza e professionalità*

GRANDLAND X Advance 1.6 TurboDiesel 120 CV MT6 21.400 €, IPT esclusa, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, per vetture in stock. In caso di finanziamento: anticipo 5.600 €; importo tot. credito 17.454 € incluse Flexcare Silver 3 anni/45.000 km per 1.050 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 304,49 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 12.656,00 €; interessi 1.804,96 €; spese istrutt. 350 €; imposta bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 19.416,45 € in 35 rate mensili da 188,67 € oltre a rata finale pari a 12.656,00 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 5,17%. Offerta valida fino al 30/9/18, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato 4,0-5,5 l/100km. Emissioni CO_2 (g/km): 104-128 g/km.

¬ dalla pag. 1

La capitale delle campane...

esportato nelle informazioni in tutta la nostra provincia e non solo, è stata l'azienda Carlo Rubagotti Campane e Orologi Srl. Qui sono arrivate le parrocchie dei Comuni trentini di Cavrasto e Dro, che hanno investito in un check-up complessivo dei castelli campanari, poi rifatti integralmente e messi in sicurezza. Giacomo e Luca sono i figli del fondatore, Carlo, pure presente ieri ai test da sforzo. Hanno rilevato nel 2006 questa intrapresa, attiva anche oltre confine, dal padre, che l'aveva fondata a fine anni Settanta, dopo aver lavorato ancora minorenne nella fonderia Filippi di Chiari.

«Questi controlli sono fondamentale e tra i primi in Italia – spiega Giacomo -. Abbiamo una percentuale assai elevata di campanili non a norma e pericolosi dal punto di vista statico. Questo per diversi motivi. La vecchiaia sicuramente, ma anche il secondo dopoguerra ha fatto il resto, con lavori improbabili di carpenteria che hanno creato celle campanarie non ottimali per sorreggere e sopportare campane e movimenti tanto impegnativi. Molto spesso si ricorreva a strutture rigide in acciaio, ancorate alle parti portanti del campanile, e dopo anni di scampanate abbiamo campanili, anche nel Bresciano, in condizioni di fragilità estreme». Quello in corso a Chiari ieri è stato un test da sforzo dopo il lavoro di rifacimento dell'incastellamento campanario di due campanili. E' stato un test emozionante: una musica dal vivo collegata a computer sofisticati, con ingegneri e veri e propri tecnici del suono a ottimizzare la resa di queste campane, ma anche, e soprattutto, a renderne sicure le oscillazioni e le vibrazioni. «Soprattutto dagli anni Sessanta – spiega Giacomo – e per un ventennio – si è lavorato di buona volontà ma senza grandi nozioni: il risultato è stato tanto acciaio e quindi tanta rigidità. Se è vero che il legno può essere meno longevo dell'acciaio, è in grado di assorbire in modo straordinario le vibrazioni». Domenico Codoni, assessore al commercio: «Siamo orgogliosi si avere un'azienda di tale eccellenza, tre le poche rimaste nel nostro paese. Ho visitato di persona la fabbrica e sono rimasto incantato».

A Chiari è stata inoltre testata una doppia soluzione per ammortizzare il vibrato campanario. Sono stati provati ammortizzatori in neoprene di ultima generazione e altri ammortizzatori industriali analoghi a quelli usati per i ponti stradali. Chi ha vinto? «Nessuno – spiega Carlo Rubagotti – perché per ogni campanile c'è il suo ammortizzatore. Abbiamo scoperto che in alcuni casi questi ritrovati tolgono sì le vibrazioni sulla verticale della struttura ma le restituiscono sui lati così che campanili con problemi di oscillazione rischierebbero di crollare».

La buona notizia? «Con questi due modelli – concludono i titolari dell'azienda – abbiamo deciso di regalare alle diocesi che ne avranno necessità indicazioni per conoscere le condizioni dei propri campanili. Poi decideranno se intervenire o meno con la messa in sicurezza. Il pensiero va anche ai paesi a rischio sismico o colpiti da sismi importanti, come la nostra Salò o il centro Italia: i rischi per i loro campanili sono notevolmente superiori». ■







Da sinistra Giacomo, Carlo e Luca Rubagotti. Qui a fianco i test al computer di una cella campanaria

FARMACIA TALLARINI
DR.SSA VANDA
I NOSTRI SERVIZI
· OMEOPATIA
· FITOTERAPIA
· ERBORISTERIA
· DERMOCOSMESI
· ALIMENTI PER L'INFANZIA
· ALIMENTI SENZA GLUTINE
· AUTOANALISI DEL SANGUE
· MISURAZIONE PRESSIONE
· PESA PERSONE
· CONSEGNA FARMACI URGENTI (per informazioni chiamare in farmacia)
· TESSERA FEDELTÀ
ANALISI INTOLLERANZE ALIMENTARI YORKTEST
aperti anche il SABATO 8.30 - 12.30 15.00 - 20.00
ORARI:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8.30 – 13.15
15.00 – 20.00
PIAZZA LUCA MARENZIO, 10 - COCCAGLIO (BS) - TEL. E FAX 030 7701217

1973 – 2018
45°
di attività
Smaltimento Amianto e Rifacimento Tetti
SMALTISCI CON NOI A PREZZI DA SALDO!
Chiama subito! Rimozione
6,90€ mq
Impresa Edile
Geom. Merelli Aldo & C. snc
via Francesca nord, 11 - Roccafranca (BS)
cell. 339.4396492 - 3386831831
merelligeomaldo@gmail.com

MASTERSEX

L'orgasmo femminile: oggi meno misterioso di ieri



L'orgasmo maschile è più semplice, potremmo definirlo quasi stereotipato: si supera un determinato e personalissimo punto di eccitazione e si innesca una riflesso nervoso che genera l'eiaculazione e a liberazione di sostanze nel cervello che danno quella fantastica e piacevole sensazione. Invece la donna è molto complicata…anche in questo. L'orgasmo femminile è sempre stato poco studiato perché non funzionale alla procreazione: al fine di perpetrare la specie, che la donna raggiunga l'orgasmo o meno non ha nessuna differenza, l'importante, per innescare il concepimento, è che venga emesso liquido seminale e la donna stia ovulando. Oltre a questa considerazione meramente antropologica e medica, detto molto terra a terra, all'uomo non è mai interessato approfondire il tema "orgasmo femminile", anche perché sarebbe giunto a verità piuttosto scomode. Per esempio, si è scoperto grazie ad uno studio effettuato da AISPA (Associazione Italiana Sessuologia Psicologia Applicata) che su un campione di più di mille donne, più della metà ha simulato l'orgasmo almeno una volta nella vita.

Ebbene si, la donna mente e mente sapendo di mentire! Le ragioni possono essere le più svariate, anche se la principale è evitare il giudizio da parte del partner, specialmente nelle coppie dove l'uomo misura la sua virilità e la sua buona performance in base al numero di orgasmi e alla soddisfazione sessuale della donna. Il problema è che la finzione innesca un circolo vizioso molto difficile da sradicare, specialmente se questo meccanismo persiste da anni.

Ma che cos'è l'orgasmo? Fisiologicamente parlando possiamo definirlo come una contrazione ritmica della muscolatura del sistema vagina-clitoride e affini che, contemporaneamente provocano la liberazione di endorfine e dopamina a livello cerebrale, generano il senso di piacere, benessere e appagamento tipico di un rapporto sessuale ben riuscito. Detto così perde tutta la sua poesia, ma solitamente alle donne che ci chiedono cosa sia l'orgasmo (perchè esistono donne che non sanno se hanno mai provato l'orgasmo), rispondiamo "Se l'hai provato lo sai".

Per dipanare un pochino la matassa possiamo dire che a differenza dell'uomo la donna può avere tre modalità di ciclo sessuale diverse: quella che ha un ciclo sessuale simile all'uomo, ovvero con eccitazione molto rapida, orgasmo singolo e successivo periodo refrattario; quella con periodo refrattario quasi inesistente, quindi con la possibilità di avere orgasmi multipli; e quella con un livello di eccitazione costante e talmente elevato da non avere un vero e proprio orgasmo, piuttosto uno "stato orgasmico". Sempre nello studio di AISPA possiamo trovare un altro dato molto interessante: le donne possono essere divise in due grosse categorie, quelle con orgasmo solo ed esclusivamente clitorideo e quelle con orgasmo sia clitorideo che vaginale. Senza troppe elucubrazioni anatomiche, chiedendo direttamente alle donne, abbiamo avuto la conferma di questa teoria: le donne che provano entrambi i tipi di orgasmo sono in grado di distinguerli e sanno come provocare uno o l'altro. Per complicare ulteriormente la questione possiamo dire che la donna può provare ben cinque tipologie di orgasmo diverse: l'orgasmo clitorideo e quello vaginale (come abbiamo detto), quello del punto G con possibile squirting (eiaculazione femminile), l'orgasmo uterino e l'orgasmo anale puro. Purtroppo la gran parte delle donne non conosce queste potenzialità, perché a causa di una morale estremamente chiusa non esplorano il loro corpo, per il timore di essere giudicate delle "poco di buono". Purtroppo così facendo rimangono all'oscuro di un piacere inimmaginabile. Speriamo che questo articolo possa far venire alle coppie una gran voglia di esplorare i misteri del proprio corpo. Per ulteriori chiarimenti ci trovate sempre qui. .

Dott. Roberto Genoni (medico/sessuologo) 3285633 349 mail: roberto.mario.genoni@ gmail.com
Dott.ssa Elisa Camerini (psicologa/sessuologa) 328 649 0936 mail: elisa.camerini@ tiscali.it
Tutti i giorni su Mtv dalle 14 Canali 113 di sky
■



Roccafranca
Il Comune informa

Centralino Comune: Tel. 030.7092011
www.comune.roccafranca.bs.it

Addio Vittorio, cuore alpino

Si è spento a 49 anni dopo un male improvviso

di Massimiliano Magli

Roccafranca ha perso la sua quercia. Nella notte tra il 18 e 19 agosto Luigi Vittorio Cazzago si è spento a 49 anni dopo un male violentissimo. Avrebbe compiuto i 50 anni l'8 settembre.
In nemmeno due mesi, questo uomo coraggioso, generoso e pieno di iniziativa ha ceduto ai colpi di un male incurabile che non gli ha lasciato scampo.
Dopo le cure all'ospedale di Manerbio, ha trascorso gli ultimi giorni al Civile di Brescia nel tentativo disperato di combattere un male che pareva non trovare ostacoli in nessuna forma di cura.
Dopo le prime speranze, gli ultimi giorni hanno annunciato la fine.
Vittorio si è spento tra le braccia della moglie Ana Vreto, lasciando nel dolore i figli Cristian, Francesca e Selena, i genitori Francesco Beniamino e Caterina Raineri, oltre ai tanti amici e colleghi di lavoro che aveva conosciuto su decine di cantieri. Un dolore immenso per tutta la famiglia, che due anni fa aveva dovuto scontare la scomparsa di Davide, il fratello. Tiziano Lorenzi, cugino di Vittorio: «Se ne va una persona di una bontà rara...
Un'ingiustizia assurda per chi come Vittorio ha dato l'anima per la famiglia e la comunità. La sua generosità merita un ricordo duraturo».
Vittorio lavorava come muratore, aveva una piccola impresa che lavorava in tutto il nord Italia. Era stato inoltre tra i fondatori del locale gruppo Alpini, che fino all'ultimo ha rappresentato un suo costante pensiero.
A maggio, infatti, era riuscito a raggiungere Trento per il raduno nazionale delle Penne Nere, ancora all'oscuro del destino terribile che l'avrebbe atteso. Bisogna dire quando ho conosciuto Vittorio. E' stato pochi anni fa, quando parlare di alpini a Roccafranca sembrava una cosa buttata lì... Parte il progetto. Qualcuno di Rocca purtroppo è già attivo in altri Comuni, come a Urago, ma si parte e i risultati sono comunque ottimi. C'è affiatamento, ci sono una decina di volontari stabili e c'è tanta umiltà... Poi c'è un giorno o, meglio, una sera, alla Trattoria S. Antonio, dove gli alpini festeggiano. Il mio tavolo davanti al forno... Non sapevo della festa e me ne stavo con Zaccaria e Angelo, il titolare, a mangiare sul tavolo degli «imbucati»... Poi lascio, esco per un istante, e quando entro trovo Cristian, il figlio di Vittorio, con il cappello da alpino, seduto a mangiare come se nulla fosse a fianco di Zaccaria... Io di libri di guerra ne ho letti e curati forse un centinaio... Il senso del rancio alpino l'ho apprezzato da Bottonaga a venire sino a Vicenza... Ma quando ho visto Cristian con quel cappello, figlio della tradizione del suo babbo, mi si è aperto il cuore e mi sono sentito fortunato di avere un piccolo alpino che mangiava scanzonato con mio figlio, scanzonati entrambi perché la bellezza dei simboli è che i bimbi li conoscono per simboli, li apprezzano come tali ma li indossano senza il passato...
E in quel tavolo ci ho visto settant'anni anni fa, come oggi, due alpini che cresceranno insieme, con il diritto a essere più felici, anche grazie all'amore di Vittorio. ■





Da sinistra Luigi Vittorio Cazzago in una recente foto
e da alpino al raduno di Trento nel mese di maggio

LUTTO

Addio baffone Erminio

Il 2 settembre se n'è andato Erminio Gatta. Il suo cuore non ha retto e nulla è stato possibile per poterlo convincere a riprendere la strada del Chisù... Un po' come i Campi Elisi per lui, visto che sul chiusone dell'Oglio - in una notte buia, con una "borda" che non vedevi a un palmo di naso - fu l'unico di quattro a vedere la "rata" su cui salire dopo un folle attraversamento in auto. Quel giorno nacque una folle storia da raccontare, anche per lui, che si trovò le scarpe in ammollo per l'acqua del fiume che correva forte verso sud.
Verso i mari del sud se n'è andato anche il nostro Cristoforo Colombo. Del resto, con quel suo sorriso sornione sotto i baffoni da gattone buono, avresti potuto vederlo pescatore di spada o eterno navigatore nei mari caldi delle Molucche. Gli è toccato un lavoro decisamente meno onirico e l'asfalto che ha posato per anni ha certamente reso fragile il suo corpo, malato da tempo, come il suo cuore, dopo aver perso pochi anni fa la sua adorata Marita... Ma le spalle e il suo sorriso parevano sempre sfidare la sorte e non cedere ai colpi del destino, proprio come se nulla fosse... La sua presenza mite, la voglia di non sottrarsi allo scherzo, come pure alla chiacchierata seria, il senso dell'amicizia e la devozione per la sua sposa che visitava ogni santo giorno al cimitero, la passione per la montagna, la sua improbabile e bohemienne Fiat Uno... C'è una sporta di cose che non troveremo più per strada, ma solo nei ricordi. Ciao anima buona. ■



Erminio Gatta

SPORT



Nei giorni scorsi, alla presenza del sindaco Emiliano Valtulini, è stato inaugurato Beachland,
il campo da beach volley nato dal progetto ideato da Laura Massetti, Andrea Ghidini,
Camilla Bolzanella e Claudia Saini

AGRO-EMOZIONI



SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE:
Franchino Ferraresi si è fatto la Santa Lucia in anticipo.
Nella foto, insieme a Massimo Tomasoni (ex Chighilane),
posa con il suo trattore nuovo di fiamma...
Da quando è arrivato pare che lo preferisca
addirittura alla sua Golf

SCUOLA DELL'INFANZIA
PAOLO IV



Materna per bambini dai 3 ai 6 anni
Primavera per bambini dai 24 ai 36 mesi
Servizio anticipo dalle 7.30
ROCCAFRANCA
VIA SS. MM. GERVASIO E PROTASIO 17
Tel. 030.7090142

GARE ALLA TROTA
AL LAGHETTO ROCCA
(acqua sorgiva!)





ORARI: 7-11 / 14-22
Chiusura il lunedì
(con chiosco ristoro)
• POSSIBILITA' DI ACQUISTO
TROTE FRESCHE SUL POSTO
• PRODOTTI DI PRIMA QUALITA'
• AI BIMBI PESCATA GARANTITA
TEL. 348.7458325
VIA FRANCESCA SUD - ROCCAFRANCA BS

forneria pasticceria
Guagni
Roccafranca
VIA S.S.M.M. GERVASIO E PROTASIO, 82 TEL. 030 7090623 CELL. 366 4066379
EMAIL: forneria.guagni@gmail.com

Azienda Agricola Capoferri Roberto
via Clarense 16 - Roccafranca BS



PRENDITI CURA DI TE!
Frutta e verdura biologica
Produzione propria
392.1116386
SU PRENOTAZIONE
CONSEGNA A DOMICILIO

FOTOPENNA STUDIO FOTOGRAFICO
Chiari - Via Rapicio, 20 - Tel. 030.711302

CHIARI DA PROMUOVERE



Nei giorni scorsi sono state donate decine di occhiali per ridare la vista a tante persone della missione a Morrumbene di don Piero Marchetti, a destra. Il tutto grazie alla donazione dell'ottica Begni e all'impegno del prof. Mario Angeli, a sinistra nella foto

CHIARI DA BOCCIARE

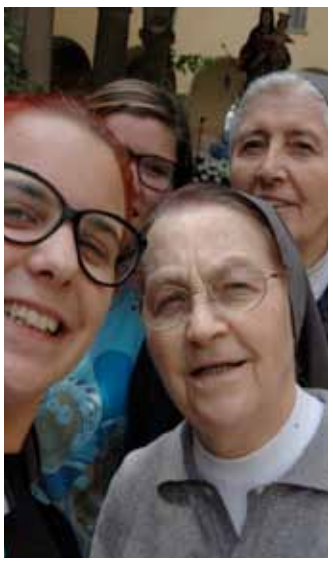


Dissestata su tutti i lati, la pavimentazione del parcheggio ex Macello si è ridotta in condizioni inaccettabili a nemmeno vent'anni dalla posa. Da tempo merita un recupero

SPAZIO AUTOGESTITO

San Bernardino saluta le Figlie di Maria Ausiliatrice dopo 90 anni di presenza

Quando le Figlie di Maria Ausiliatrice arrivarono a Chiari, il 24 gennaio 1929, furono accolte dai salesiani come una benedizione.
Giungono 4 suore guidate dalla Direttrice, Suor Ortensia Bissaro, per occuparsi della cucina e del guardaroba del Noviziato di San Bernardino che allora ospitava più di 100 ragazzi che si preparavano a diventare Salesiani; il Direttore, don Andrea Finco, annoterà quella sera nella cronaca dell'Istituto: "In poco più di due anni abbiamo cambiato 16 (dico sedici!!!...) cuochi".
Col passare degli anni l'apostolato delle Figlie di Maria Ausiliatrice allarga i suoi orizzonti e oltre a fare da mamme ai giovani aspiranti si prodigano al di fuori del convento visitando gli ammalati, confortando le famiglie in difficoltà, consigliando e aiutando le giovani e diffondendo la buona stampa; il loro apostolato diventa efficace e fioriscono anche numerose vocazioni con più di 40 ragazze che diventeranno Figlie di Maria Ausiliatrice.
A partire dal 1931, su richiesta del Prevosto di Chiari, si impegnano nel catechismo domenicale in Chiari, fino a quando mons. Guido Ferrari, nel 1968, invita le suore salesiane a sviluppare, contemporaneamente all'oratorio maschile, l'oratorio festivo femminile.
Negli anni seguenti presteranno il loro servizio presso la scuola materna Bergomi-Mazzotti in aiuto alle Madri Canossiane, poi agli alunni della scuola media, aperta al territorio dal 1971, prima solo maschile e dal 1991 aperta anche alle ragazze.
Dal 2001 le Figlie di Maria Ausiliatrice si sono dedicate in modo particolare ai bambini e alle bambine della scuola primaria.
Negli ultimi anni la comunità presente a Chiari si era assottigliata nel numero, ma non nella forza trascinatrice e nel lavoro gioioso tra gli alunni della scuola e i ragazzi e le ragazze dell'Oratorio, fino alla decisione da parte dell'Ispettrice, suor Maria Teresa Cocco, con il Consiglio ispettoriale di ritirare la Comunità.
Domenica 3 giugno, in occasione della Festa dell'Oratorio, alla presenza di suor Maria Teresa Cocco e delle suore che negli si sono alternate nell'apostolato giovanile a Chiari, si è svolto il saluto ufficiale a suor Paola, Direttrice, suor Caterina, vocazione clarense e suor Luisa: grande è stata la commozione con qualche lacrima versata anche da quegli "antichi" giovani che, ormai nonni e nonne, hanno beneficato dell'opera amorevole delle FMA ed evocando il bene fatto in quasi 90 anni di presenza non si è voluto concludere con un "Addio" ma con un "Arrivederci" nella speranza di poter rivedere tra i cortili del Samber svolazzare qualche velo, perché la Famiglia Salesiana possa contribuire nella complementarietà all'educazione della gioventù che Don Bosco definiva "la porzione più fragile della società". ■



SPAZIO AUTOGESTITO

Andrea Puma: un 40° anniversario del Palio delle Quadre funestato da pesanti lutti

Doveva essere una festa degna di tutti gli onori quella del 40° anniversario del Palio delle Quadre, da viversi in piena allegria e spensieratezza per tutta la cittadinanza, invece la settimana della kermesse cittadina è stata segnata da gravi lutti che hanno turbato la nostra comunità.

Il primo di cui si è pianto la scomparsa è stato il M° Vittorio Buffoli, grande compositore clarense, che si è spento a 93 anni circondato dall'affetto dei suoi cari: la moglie Luciana e i figli Maria e Lorenzo. La sua è stata una carriera straordinaria, che lo ha visto collaborare con tantissimi degli artisti del panorama degli anni '50, '60 ed oltre.
Ha diretto per 40 anni la casa discografica Pdu, quella che ha lanciato Mina nel mondo della canzone italiana, ma nella sua carriera ha collaborato con artisti del calibro di Adriano Celentano, Nicola Arigliano, Sergio Endrigo, Armando Trovajoli. La sua è stata una vita intensa, ricca di grandi incontri e collaborazioni, ma allo stesso tempo è stata sempre molto riservata. Non si è mai lasciato lusingare dalla brama di fama sui giornali, d'altronde la sua arte era già stessa il miglior biglietto da visita. Solo negli ultimi anni ha accettato di raccontare la sua vita al giornalista e scrittore Guerino Lorini, che su di lui ha pubblicato un libro edito da Gam. Ricordo personalmente con affetto la sera della presentazione di quel volume, alla quale presi parte direttamente, e rimasi quasi rapito dalla ricchezza di succulenti aneddoti che erano celati tra le pagine. Due mi rimasero particolarmente impressi.
Il primo fu la nascita di una vera amicizia tra il Maestro e Mina, tale da far sì che i figli di Vittorio, Maria e Lorenzo, allora piccoli, giocassero insieme al figlio della tigre di Cremona, Massimiliano Pani, durante i periodi trascorsi insieme a Forte dei Marmi.
Il secondo invece mi riguardava più da vicino perché citava un episodio in cui Vittorio Buffoli ebbe uno straordinario successo di pubblico in compagnia di un suo caro amico e collega, Nello Puma, violinista, che altri non era che il mio caro nonno scomparso quasi una ventina di anni fa.
La seconda grande perdita per la nostra comunità è stata quella del pittore Renato Rubagotti. Una malattia lo ha lentamente portato a spegnersi, anch'egli circondato dall'affetto e dalla premura dei suoi cari, a 74 anni. L'artista, ha lasciato un vuoto profondo nelle due comunità in cui operava da sempre, quella di Chiari e di Coccaglio. Con le mostre e le esposizioni delle sue opere aveva rappresentato uno dei principali esponenti dell'arte figurativa. Aveva una tecnica incredibilmente sopraffina, con naturalezza giocava con la luce similmente al Caravaggio e sapeva rendere i dettagli quasi come fossero veri, sia che si trattasse di paesaggi, nature morte, volti o figure intere.
Di lui la gente ricorda non solo la maestria, ma anche la bellezza della persona. In tanti infatti, in questi giorni, hanno espresso sui social, il sentimento di dolore per la perdita di un amico oltre che di un grande pittore.
La terza grande scomparsa è quella di Silvia Cavalli. Questa morte ci colpisce senza dubbio per la giovane età di Silvia, 30 anni, che se ne è andata portata via da un male che, nonostante abbia lottato fino alla fine con la forza di un leone, ha avuto la meglio. La prematura scomparsa di Silva ha lasciato l'intera comunità di Chiari attonita. Era una ragazza semplice, ma molto determinata. Ho avuto il piacere di incrociarla nel percorso che ci ha visti entrambi essere consiglieri comunali nel mandato del Sindaco Mazzatorta 2009-2014. Lei inoltre era anche la Vice Presidente del Consiglio Comunale, ruolo che ha svolto abilmente. Anima della Lega clarense, non si sottraeva mai a portare il proprio contributo alle singole iniziative che venivano discusse. La sua era una partecipazione vera, autentica, sempre portata avanti con passione e felicità.
Di lei non si potranno mai dimenticare né il sorriso né la coinvolgente simpatia. Al giungermi della notizia sono rimasto attonito, incredulo, mai avrei potuto pensare che fosse vero ma, aimè, era realtà.
La vicinanza alla mamma Marilena, al papà Angelo, alla sorella Annalisa e al compagno Manuel, è stata espressa da un'intera comunità. Alle esequie infatti, una folla ha gremito il Duomo fino a riempirlo. In tantissimi le hanno voluto dare l'ultimo saluto, ma il suo ricordo vivrà per sempre in coloro che hanno avuto la fortuna di condividere con lei un pezzo di vita.

ANDREA PUMA



Andrea Puma, Consigliere Comunale di Chiari

Addio a Silvia Cavalli

In Consiglio con Mazzatorta, si è spenta a 30 anni

DI MASSIMILIANO MAGLI

Il vice premier Matteo Salvini è intervenuto per la scomparsa di Silvia Cavalli, militante leghista e vice presidente del Consiglio comunale uscente di Chiari, a cui arrivò a soli 21 anni.
Per la 30enne scomparsa nella notte tra il 6 e il 7 settembre, il leader leghista ha postato su Facebook un messaggio toccante, segno di una forte vicinanza alla giovane clarense.
«Buon viaggio Silvia – ha scritto – donna forte e coraggiosa. Hai combattuto come una Leonessa, da leghista, ma la malattia bastarda alla fine ha vinto. Anzi, no.
Hai vinto Tu, hanno vinto il tuo sorriso, la tua serenità e la tua forza che ha regalato a tutti gfino all'ultimo respiro.
Ma come facevi? Un abbraccio bresciana – continua nel suo saluto – continua a sorridere e ad aiutarci da Lassù e sappi che manterrò la promessa che ti ho fatto: non mollerò mai».
Silvia Cavalli è stata consigliere comunale e vice presidente del Consiglio di Chiari nello scorso mandato.
I commenti dei colleghi di amministrazione: «Era lei la mia guida, forte e mite al tempo stesso quando ero presidente del Consiglio comunale» (Fabiano Navoni); «Indomita e determinata, la nostra città perde una giovane donna solare e coraggiosa (gli amici e colleghi della Lega).
Lascia il padre Angelo, che le aveva trasmesso la passione per la politica, la mamma Marilena, la sorella Annalisa e il compagno Manuel. Il sindaco Massimo Vizzardi, con tutta la Giunta, ha espresso la massima vicinanza alla famiglia. ■



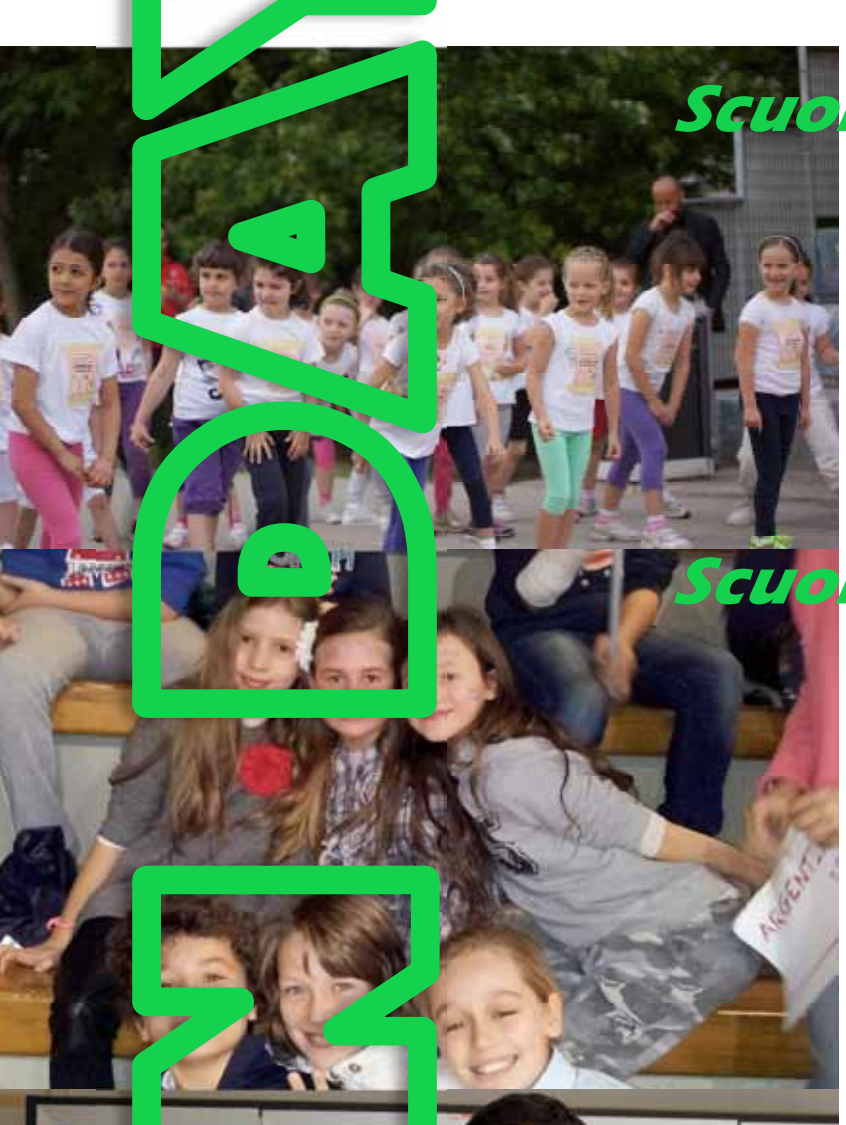
Silvia Cavalli



SALESIANI
DON BOSCO

Istituto Salesiano
San Bernardino

Una Scuola
aperta al Futuro
per la Crescita della Persona



Scuola Primaria

sabato 24 novembre 2018
ore 9.30-12.00

Scuola Secondaria di Primo Grado

sabato 10 novembre 2018
ore 9.30-12.00
domenica 2 dicembre 2018
ore 10.30-12.00
sabato 19 gennaio 2019
ore 9.30-12.00



Liceo Scientifico - Liceo Economico Sociale

sabato 24 novembre 2018
ore 14.30-18.00
sabato 15 dicembre 2018
ore 14.30-18.00
sabato 12 gennaio 2019
ore 14.30-18.00



Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS)
030.7006811 - www.salesianichiari.it
direttore.chiari@salesiani.it